LA PROVINCIA
DOMENICA 19 MARZO 2023

Camera di commercio: a rischio la guida lecchese

L'analisi. Il patto dopo la fusione prevede l'alternanza per il presidente
Ma le nostre associazioni sono divise e Como potrebbe approfittarne

STEFANO SCACCABAROZZI

Una poltrona per tre, con il rischio della beffa. La partita per il rinnovo della Camera di Commercio, si preannuncia come un lungo braccio di ferro, con le associazioni lecchesi divise ed esposte a possibili colpi di mano dei cugini comaschi. A un anno dalle elezioni, i giochi, per ora sotterranei e sussurrati, iniziano a muoversi. E sul fronte lecchese sono diversi i nomi a cui prestare attenzione, anche se con quotazioni e borsini in evoluzione differente.

Fabio Dadati, Daniele Riva e **Lorenzo Riva** sono al momento i possibili candidati alla presidenza.

Patto non scritto

Il nostro territorio, infatti, ritiene di averne diritto, in una logica di alternanza fra i due rami del lago, in virtù di una promessa non scritta, strappata ai tempi della fusione. Ma mai come in questo caso il primo passo dovrà essere quello di fare sistema e presentarsi al tavolo delle trattative con una posizione unitaria.

Il candidato naturale a succedere a **Marco Galimberti**, espressione degli artigiani comaschi, sembrava essere Lorenzo Riva, il patron dell'Electroadda, cinque anni alla guida degli industriali lecchesi, vicepresidente camerale uscente e presidente di Aci Lecco.

Ma al momento di decidere che strada intraprendere, ha preferito virare su una candidatura politica, correndo alle Regionali per il Terzo Polo. La sfida per il Pirellone gli è valsa un migliaio di preferenze personali, ma non un seggio. E pur rappresentando certamente una risorsa per il territorio, anche per futuri incarichi istituzionali, con la discesa nell'agone politico sembra aver intrapreso altre strade. Le sue quotazioni appaiono quindi in ribasso.

Ecco allora che per cercare un nome condiviso in terra lecchese, unica possibilità per conquistare la presidenza, bisognerà guardare altrove. Il pensiero comune è però il seguente: è necessaria una candidatura che sia in grado di raccogliere consensi anche a Como, per evitare di ritrovarsi con una presidenza ostaggio di una giunta e di un consiglio controllato ad altre longitudini. Non solo, la carta dell'unità è fondamentale per giocare "ad armi pari" anche la partita che riguarda dirigenti, funzionari e segretari, in un quadro ora sbilanciato verso Como.

Sia Confindustria Lecco-Sondrio e sia Confcommercio Lecco ritengono di aver il diritto di esprimere il prossimo presidente in nome dell'alternanza fra le categorie.

> Il candidato naturale a succedere a Galimberti, Lorenzo Riva ha corso alle regionali

Direttamente, no

I segnali non sembrano essere quelli di una corsa in prima persona del presidente dei commercianti **Antonio Peccati**: da più parti considerato nome molto forte, avrebbe declinato con decisione. Si configura piuttosto un appoggio diretto al presidente di Lariofiere Fabio Dadati, con contatti e rapporti trasversali sui due rami del lago e con non certo trascurabili appoggi politici. Lo schema potrebbe dunque essere quello di uno scambio di presidenze, con Dadati in Camera di Commercio e Galimberti a Lariofiere. Ecco che le azioni dell'ex assessore provinciale al turismo e al lavoro sono in crescita.

> Confcommercio potrebbe convergere su Fabio Dadati, ora al vertice di Lariofiere

Tutto ancora da capire il ruolo che Confindustria Lecco e Sondrio vorrà giocare nella partita per la nuova Camera, anche alla luce del ritrovato rapporto con la consorella comasca.

Detto che nemmeno il presidente **Plinio Agostoni** sembra interessato a una corsa in prima persona, gli industriali dovranno decidere se mantenere il punto su Lorenzo Riva, rischiando di spaccare il fronte lecchese e non solo (difficilmente potrebbe trovare il supporto di Confindustria Como e di Confcommercio Lecco), convergere su Dadati oppure farsi carico dell'onere di avanzare un candidato alternativo. E in questo caso non è detto che sia necessariamente un lecchese.

Nella rosa dei potenziali nomi vi sarebbe anche quello di Daniele Riva, già presidente della camera lecchese prima della fusione. In caso di veti incrociati su altre candidature, la sua figura potrebbe riuscire ad aggrega-

Rassegna stampa
18-19-20 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

19 marzo

Fabio Dadati

Lorenzo Riva

Daniele Riva

Marco Galimberti

Antonio Peccati

Plinio Agostoni

re consensi, ma con il difetto di riproporre una nuova presidenza artigiana. Per queste ragioni la sua associazione, al momento, sembra mantenere una posizione di attesa e valutazione, anche in vista del prossimo rinnovo dei vertici. In questo scenario, nonostante i rapporti certamente migliori rispetto al passato, tutto ancora da valutare e conquistare un possibile via libera di Confindustria alla sua candidatura. Per Daniele Riva si prospetta una partenza dalla seconda fila della griglia di partenza, con possibilità che rimangono stazionarie.

Se a vincere saranno le divisioni, strada spianata per un bis comasco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA